

# Università, boom di iscritti a Ingegneria crollano le immatricolazioni a Legge

## IL CASO

ROMA Uno studente universitario su tre sceglie di frequentare ingegneria o economia. È questa l'area universitaria che registra la miglior crescita negli ultimi anni, dopo anni di calo nelle immatricolazioni degli atenei italiani. All'università anche tanti diplomati tecnici e professionali. A dimostrarlo è l'ultimo rapporto biennale sul sistema universitario dell'Anvur, che analizza le diverse aree di studio e la richiesta da parte dei neodiplomati. Dati alla mano, emerge che le quote degli immatricolati nei corsi di ingegneria e dei corsi economico-statistici, superano in entrambi i casi il 14% del totale dei nuovi iscritti.

## I DUE GRUPPI

Tra i due gruppi, un aumento significativo ha interessato soprattutto ingegneria che è passata dal 12,6% di immatricolati nell'anno accademico 2010-2011 al 14,5% del 2017-2018. Seguono poi gli studenti dei percorsi geo-biologico, scientifico e di educazione fisica. Prosegue invece la perdita di iscrizioni al gruppo di studi giuridici, che passano dal 9,3% del 2010-2011 al 7,2% del 2017/18. Ben 4 punti percentuali. In perdita anche la facoltà di architettura, passata in 7 anni dal 4,5% di preferenze al 3%, in questo caso però va sottolineato che gli iscritti alla facoltà di architettura variano anche in base alla disponibilità di posti messi a bando a livello ministeriale visto che l'accesso avviene su numero programmato. In aumento invece anche gli studenti che scelgono di seguire un per-

corso di studi in ambito letterario: nel 2010 erano il 6,3% del totale, lo scorso anno rappresentavano il 7,3%. Un dato positivo emerge inoltre dall'aumento complessivo delle immatricolazioni: le iscrizioni infatti, dalla metà degli anni 2000 fino al 2012/13, registrarono un pesante calo a cui, dal 2010, si aggiunse la diminuzione di passaggi dalla scuola superiore all'università: un fenomeno decisamente preoccupante se associato all'ancora insufficiente quota di laureati in Italia anche tra i più giovani.

**LA SCELTA  
DEGLI STUDENTI  
PER COMBATTERE  
LA CRISI. LA FACOLTÀ  
SCIENTIFICA PRESA  
D'ASSALTO: +11,5%**

## Il ministro Bussetti

### «Scuole, monitoraggio degli edifici»

Le scuole aprono tra due settimane e le verifiche sugli edifici scolastici richiedono tempo. Crescono i timori dopo la sentenza di Grosseto che ha condannato un sindaco che aveva tenuta aperta una scuola con certificazione non perfetta. «La competenza - afferma il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti in un'intervista al Mattino - è dei proprietari degli immobili, quindi per la maggior parte dei casi Comuni e Province. Noi

Dall'anno accademico 2014-2015, invece, sono ripartite le immatricolazioni, con un piccolo ancora più evidente nell'anno 2016/17 che registrò sul precedente un aumento del 5,1%.

## CORSI TRIENNALI

Nel 2017/18, inoltre, gli immatricolati hanno raggiunto le 290.857 unità, segnando un aumento dell'8,2% rispetto all'anno accademico 2013-2014: vale a dire 22mila studenti in più. Tornando così ai livelli pre-crisi dell'anno 2008/09. Nello specifico, l'aumento riguarda soprattutto i corsi triennali di primo livello mentre restano in calo le lauree a ciclo unico. La crescita dipende per metà dall'aumento del numero di diplomati in Italia e per metà dal recupero del tasso di passaggio dalla scuola all'università.

**Lorena Loiacono**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abbiamo un monitoraggio nazionale preciso e sappiamo che per molti edifici la certificazione è ancora carente. Evitiamo allarmismi e chiusure preventive, però». Il ministro affronta poi il tema dell'edilizia scolastica «Sto facendo di tutto per accelerare e semplificare, mettendo intanto a disposizione le risorse per i certificati di vulnerabilità sismica, che andranno predisposti entro fine 2018».